SENTIERI SICILIANI · FOGLIO DI CAMPO

# Incontrare i cani da guardiania

Nei Nebrodi e sulle Madonie il bestiame pascola libero ed è sorvegliato. Cosa fanno quei cani, perché lo fanno e le poche regole che evitano il problema.

---

> Questo foglio è fermo al 1 settembre 2026. Orari, biglietti, divieti e chiusure cambiano senza preavviso, e un foglio in tasca non se ne accorge. Prima di partire controlla la pagina viva, https://www.sentierisiciliani.it/it/guide/cani-da-pastore, e lo stato dei sentieri su https://www.sentierisiciliani.it/it/stato-sentieri.
>
> Emergenze in montagna: 112, chiedendo del Soccorso Alpino.

Camminando nei Nebrodi o sulle Madonie prima o poi capita: un cane grande, non per forza bianco, che si stacca dal gregge e viene verso di te abbaiando. È il momento in cui quasi tutti fanno la cosa sbagliata.

## Non sono cani aggressivi, sono cani con un lavoro

I cani da guardiania non sono cani da pastore nel senso di conduttori del gregge. Il loro compito è un altro: stare in mezzo agli animali e allontanare chi si avvicina. Crescono con il bestiame e lo considerano il proprio gruppo.

Quando ti vengono incontro non stanno attaccando, stanno facendo esattamente quello per cui esistono: mettersi fra te e le pecore, e convincerti ad allargare. Se cambi traiettoria, il loro lavoro è finito.

## Cosa fare, nell'ordine

ATTENZIONE

### L'errore che si fa d'istinto

Voltarsi e allontanarsi in fretta è la reazione naturale ed è quella sbagliata: innesca l'inseguimento. La sequenza giusta è fermarsi, non fissare, e solo poi indietreggiare piano restando di fronte.

Fermati. Non correre e non accelerare: la fuga è il segnale che innesca l'inseguimento.

Non fissarlo negli occhi. Per un cane lo sguardo diretto e fisso è una sfida. Guarda altrove restando consapevole di dove si trova.

Se si avvicina abbaiando, indietreggia lentamente, senza voltargli le spalle. Non è una fuga, è una concessione di spazio.

Non gridare, non agitare i bastoncini, non lanciare sassi. Alzare un braccio con un bastone è il gesto che trasforma una situazione gestibile in un problema.

Allarga la traiettoria senza attraversare il gregge, e riprendi il cammino con calma quando il cane si è tranquillizzato.

Se c'è il pastore, cercalo. Due parole risolvono tutto in dieci secondi.

## Il proprio cane è la variabile che pesa di più

Un cane estraneo, per un cane da guardiania, non è un visitatore: è un predatore. È la situazione che genera la gran parte degli incidenti, e non riguarda le persone ma i due animali.

Il guinzaglio corto non è una formalità: è quello che ti permette di allargare la traiettoria portandoti dietro il cane invece di inseguirlo. Il CAI raccomanda anche di non prenderlo in braccio, e sconsiglia di portarlo dove si prevedono greggi sorvegliate. Chi è in bicicletta scende e aggira il gregge a piedi.

APPROFONDISCI

**Se cammini con il cane**

Il guinzaglio corto è la misura che conta di più, e in molte aree protette siciliane è comunque obbligatorio o il cane non può proprio entrare.

Leggi →

## Dove succede, in Sicilia?

Nei Nebrodi il pascolo brado è la norma, e insieme ai cani si incontrano i cavalli sanfratellani e i suini neri. Sulle Madonie e nel Bosco della Ficuzza il bestiame pascola sulle piste forestali e nelle radure.

È una delle cose che rende quelle aree quello che sono. Il paesaggio aperto delle radure nebroidee esiste perché ci pascolano gli animali da secoli.

## Domande rapide

### Cosa faccio se un cane da guardiania mi viene incontro?

Fermati, non fissarlo negli occhi e, se si avvicina abbaiando, indietreggia lentamente senza voltargli le spalle. Non gridare, non agitare i bastoncini, non lanciare sassi. Allarga la traiettoria evitando di attraversare il gregge e riprendi il cammino con calma.

### Perché non bisogna correre?

Perché la fuga è il segnale che per un cane da guardiania innesca l'inseguimento. Fermarsi comunica il contrario: che non sei una minaccia per il gregge.

### Posso passare con il mio cane?

Solo al guinzaglio corto, e allargando la traiettoria. Per un cane da guardiania un cane estraneo è un predatore, non un visitatore: è la situazione che genera più incidenti. In diverse aree protette siciliane, comunque, i cani non possono proprio entrare.

### Dove si incontrano in Sicilia?

Soprattutto nei Nebrodi, dove il pascolo brado è la norma, e sulle Madonie e nel Bosco della Ficuzza, dove il bestiame pascola sulle piste forestali e nelle radure.

## Come abbiamo verificato

Le norme di comportamento riportate sono quelle diffuse dal Club Alpino Italiano e dai progetti europei sulla convivenza con i grandi carnivori. Non sono consigli nostri: sono un protocollo condiviso, e vanno imparati prima di servirsene.

## Fonti


1. **Club Alpino Italiano**: scala delle difficoltà escursionistiche, segnaletica e sentiero Italia. https://www.cai.it/
2. **CAI, Tutela Ambiente Montano**: frequentazione responsabile degli ambienti montani. https://www.cai.it/organizzazione/organi-tecnici-centrali/commisione-centrale-tutela-ambiente-montano/
3. **Parco dei Nebrodi**: accessi, piste forestali e regolamento del parco dei Nebrodi. https://www.parcodeinebrodi.it/
4. **CREA**: ricerca su agricoltura, foreste e pascoli. https://www.crea.gov.it/


---


Redazione Sentieri Siciliani · la versione aggiornata di questa guida sta su https://www.sentierisiciliani.it/it/guide/cani-da-pastore